

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

SOTTRAENDO ALLA RATIFICA DEL PARLAMENTO LE DECISIONI DEGLI ATLANTICI

ALLARME NEL QUADRIPARTITO PER LA COLLUSSIONE CON I REPUBBLICANI

Il governo vuol nascondere al Paese la gravità degli accordi di Parigi

La "Stampa", critica duramente la posizione di gruppo democristiano

Gonella e Togni si incontrano con Admirante e Mieville per rassicurare il MSI sulla votazione contro Moranino - Sorprendenti confessioni di impotenza di Saragat

Inconsistente e imbarazzata risposta del ministro degli esteri Martino alle accuse e ai rilievi di Spano e Donini - Le osservazioni del sen. Jamnaccone - Dubbi nella stessa maggioranza

La Commissione speciale per l'esame del progetto governativo richiesto dalla ratifica della Unione europea occidentale è tornata ieri a riunirsi al Senato.

La principale questione posta al ministro Martino, presente alla riunione, dai rappresentanti dell'Opposizione è la seguente: chi ha autorizzato il governo ad accettare e firmare clausole, come quelle contenute negli accordi di Londra e Parigi, che implicano gravi menomazioni della sovranità nazionale e per le quali non è prevista la ratifica del Parlamento?

La questione è stata posta dal compagno Spano anche in rapporto alla presenza di truppe e basi straniere sul nostro territorio. Questa presenza - egli ha detto - dovrebbe essere evitata dall'allegato 3 degli accordi, che il governo, come ha fatto finora per la Convenzione di Londra del 1951, si è guardato dal sottoporre a ratifica.

Il ministro Martino - ha detto Spano - sostiene che questa occupazione del territorio nazionale si giustifica con l'attuazione del trattato della N.A.T.O. Affermazione gravissima, ma anche affermazione fattuale. Martino rivela infatti che il governo attuale intende rompere perfino con la linea seguita dai precedenti governi a proposito della N.A.T.O. Il piano - non ha dimenticato che il 18 marzo 1949, rispondendo all'on. Togliatti, l'onorevole De Gasperi negò alla Camera che la N.A.T.O. comportasse cessioni di sovranità alle altre nazioni.

L'on. Martino ha in realtà firmato indebitamente, e senza autorizzazione del Parlamento, impegni di tutto nuovo. Ci troviamo, infatti, di fronte a decisioni e convenzioni già in corso di attuazione. Perciò il Parlamento non può assumere alcuna responsabilità nei confronti dell'operato del governo.

Alle dichiarazioni di Spano ha tentato di replicare l'on. Martino, affermando che certe discussioni erano estranee al progetto governativo. Di esso, comunque - ha detto il ministro degli Esteri - si parlerà in aula quando sarà discussa la convenzione di Londra sullo statuto delle forze atlantiche in Italia.

Sull'atteggiamento del governo è intervenuto successivamente il compagno Donini. Egli ha svolto tre diverse argomentazioni che possono essere così riassunte:

1) dichiarata volontà del governo di nascondersi dietro pretesti diplomatici per non informare il Parlamento di tutti gli accordi che sono stati accettati a Londra e a Parigi. Questi accordi - egli ha detto - subiscono uno strano processo di assottigliamento quando passano da Palazzo Chigi al Parlamento. A Londra e a Parigi sono stati firmati almeno 22 documenti; solo 10 di essi vengono oggi presentati al Parlamento. E, mentre solo sono sottoposti a ratifica. Gli altri quattro dovrebbero essere accettati quindi senza discussione e per questo il governo li presenta solo come allegati. Eppure essi sono i più gravi ed impegnativi. Da questi allegati può derivare l'alienazione della sovranità nazionale, l'intervento dello straniero nella vita militare, economica ed industriale del nostro Paese.

2) un fatto senza precedenti - ha detto Donini - che il trattato della C.E.D. respinto e nullo, venga non solo citato negli accordi attuali, ma che le sue parti più gravi, che avevano suscitato in Italia ostilità del lo stato maggiore e di ingegneri, vengano considerate vivaci ed operanti. E' inaudito, inoltre, che il trattato di Bruxelles, sorto in origine per fronteggiare il pericolo tedesco, venga oggi ad un tratto, senza pena, snaturato per dar avvio al riarmo della Germania.

3) il metodo governativo di voler porre il Parlamento di fronte al fatto compiuto è rivelato dal fatto che non abbiamo ratificato né discusso finora il documento che prevede la costituzione della cosiddetta "Agenzia per il controllo degli arma-

Il senato francese rinvia il dibattito?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 27 - Voci non confermate diffuse questa sera a Parigi parlano di un rinvio alla fine di febbraio del dibattito sulla ratifica dell'EURO al Consiglio della Repubblica, determinato dal proposito di vasti settori del Senato di attendere la ratifica degli accordi sulla Saar da parte del Bundestag. Altri voci sostengono che il Senato, prima di pronunciarsi, attenda la ratifica degli accordi sulla Saar da parte del Bundestag. Altri voci sostengono che il Senato, prima di pronunciarsi, attenda la ratifica degli accordi sulla Saar da parte del Bundestag.

LONDRA E L'INTERVENTO U.S.A. A FORMOSA

La stampa laburista attacca le gravi dichiarazioni di Eden

Una iniziativa dell'ONU entro lunedì? - Il Foreign Office afferma che l'Inghilterra non ha alcun impegno a Formosa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 27 - Secondo fonti solitamente bene informate, la mozione neozelandese sui combattimenti in corso nello stretto di Formosa dovrebbe essere presentata al Consiglio di Sicurezza entro lunedì.

La decisione sarebbe stata accettata a malincuore dal governo britannico il quale, come si afferma autorevolmente, avrebbe preferito non portare la questione alle Nazioni Unite, ma continuare a esplorare le possibilità di una cessazione del fuoco attraverso contatti diplomatici dietro le quinte.

Due procedure

La preferenza della Gran Bretagna per questa seconda procedura sarebbe determinata da due ragioni fondamentali: 1) la perché essa scongiura il rischio, qui ritenuto grave, di essere coinvolti, come membro dell'ONU, in una decisione invidiata che gli Stati Uniti possono imporre all'organizzazione internazionale;

2) perché le trattative attraverso canali diplomatici sarebbero effettuate principalmente con la mediazione degli Stati Uniti, mentre sarebbero appunte su tale mediazione che la diplomazia inglese conta soprattutto per avviare la crisi verso una « soluzione » che serva in primo luogo, se non esclusivamente, gli interessi britannici.

Fredda accoglienza

Per quanto riguarda il valore specifico delle eventuali iniziative inglesi, è sufficiente richiamare le dichiarazioni fatte ieri ai Comuni da Eden, per comprendere come la diplomazia britannica non abbia progredito in alcun modo verso il successo positivo che tengano conto degli interessi nazionali cinesi e del diritto internazionale.

Le dichiarazioni di Eden sono state quindi accolte con freddezza dalla stampa e dall'opinione pubblica, le quali non hanno avuto risposta all'interrogativo più angoscioso: la Gran Bretagna si lascerà coinvolgere in un'avventura aggressiva americana nella Cina? Il Foreign Office si è evidentemente avvertito della necessità di riempire la lacuna lasciata da Eden e il portavoce si è affrettato a dichiarare: « La Gran Bretagna non ha impegni di alcun genere nella Cina ».

Per maggiore precisione, il portavoce del Foreign Office ha voluto inoltre smenzionare alcune conclusioni del Daily Telegraph, « avuto tratto nel suo editoriale, dalle dichiarazioni di Eden: « La Gran Bretagna - scrive il quotidiano conservatore - è in realtà assai più impegnata di quanto in generale si creda. Andò il nostro appoggio alla Cina? Sì, certo. Ma non è un appoggio incondizionato. Sebbene gli Stati Uniti, noi abbiamo di fatto accettato implicitamente il diritto di Chiang Kai Shek di rimanere a Formosa ».

Smentite e precisazioni che si alternano con estrema confusione da qualche giorno a questa parte non bastano certo a tranquillizzare il popolo britannico, il quale come dichiara stamane il « Daily Herald » in un editoriale che ha un notevole peso politico, « non vuole nessuna guerra per Formosa e non combatterà a profitto di qualcuno che la Gran Bretagna non riconosca ».

All'attacco del « Daily Herald » si aggiunge d'altra parte, per il secondo giorno, quello del liberale e Manchester Guardian il quale parla di « follia » americana e accusa esultantemente gli Stati Uniti di essere i responsabili di qualunque cosa possa accadere nello stretto di Formosa.

LUCA TREVISANI Scopieri e dimostrazioni a Damasco e a Beirut contro il patto turco-iracheno

La provincia di Taranto vota contro le atomiche

Il Consiglio Provinciale di Taranto ha approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio Provinciale di Taranto, constatando il recente sviluppo della situazione internazionale che comporta un serio aggravamento dei pericoli di guerra in Europa e nel mondo, l'impiego delle armi atomiche e termucleari, che potrebbe nel baratro di un disastroso conflitto mondiale con la distruzione dell'umanità e della sua civiltà, si oppone con assoluta responsabilità con grave, fa voti a che da parte del nostro governo siano usati tutti i mezzi a sua disposizione, per evitare l'uso di armi atomiche e termucleari in deposito presso tutti gli Stati, indistintamente, siano totalmente distrutte e che venga proibita la fabbricazione di questi ordigni ».

Estrema confusione

Il portavoce del Foreign Office ha voluto inoltre smenzionare alcune conclusioni del Daily Telegraph, « avuto tratto nel suo editoriale, dalle dichiarazioni di Eden: « La Gran Bretagna - scrive il quotidiano conservatore - è in realtà assai più impegnata di quanto in generale si creda. Andò il nostro appoggio alla Cina? Sì, certo. Ma non è un appoggio incondizionato. Sebbene gli Stati Uniti, noi abbiamo di fatto accettato implicitamente il diritto di Chiang Kai Shek di rimanere a Formosa ».

Manifestazione indetta a Bologna in difesa della libertà di stampa

Ad essa parteciperanno i direttori delle quattro edizioni dell'« Unità » e delle due edizioni dell'« Avanti! » - La magistratura smentisce la querela bolognese

BOLOGNA, 27. - Mercoledì prossimo, nella sala « dei podestari », si terrà una grande manifestazione nel corso della quale i cittadini bolognesi si oppongono alla limitazione di difendere la libertà di stampa e di diffusione. Parteciperanno il compagno Davide Lodi, direttore dell'« Unità » e il compagno Vito Cacciari, direttore dell'« Avanti! ».

Altre analoghe manifestazioni si svolgono in questi giorni in tutta Italia, in difesa della libertà di stampa e di diffusione. Parteciperanno il compagno Davide Lodi, direttore dell'« Unità » e il compagno Vito Cacciari, direttore dell'« Avanti! ».

Dichiarazioni di Valdoni sulla chirurgia sovietica

MOSCA, 27. - I delegati al 26. Congresso dei chirurghi dell'U.R.S.S., attualmente in corso a Mosca, stanno visitando gli istituti chirurgici e le sale operatorie degli ospedali di Mosca. Eminenti chirurghi di Mosca spiegano ai delegati ed agli ospiti stranieri i loro metodi di trattamento operatorio.

Dichiarazioni di Valdoni sulla chirurgia sovietica

Il chirurgo bulgaro Nedelkov ha detto a sua volta: « Noi ammiriamo i progressi compiuti dalla chirurgia sovietica nel trattamento delle malattie cardiache e polmonari. Siamo molto riconoscenti ai nostri colleghi sovietici per averci così cordialmente informato dell'esperienza in questa scienza medica sovietica ormai da molto tempo e intendiamo in avvenire mantenere stretti legami con essi. Noi ritorneremo in patria ricchi di nuove cognizioni e di nuove esperienze ».

Il finanziere Rubinstein assassinato a New York

Egli è stato trovato morto, imbavagliato e legato mani e piedi, nella sua abitazione della Quinta Strada

NEW YORK, 27. - E' stato oggi rinvenuto morto nella sua abitazione della Quinta Strada il noto finanziere Serge Rubinstein. Il cadavere era legato mani e piedi e imbavagliato.

Secondo un agente di polizia, si tratta di rapida ed assassinio. Le mani di Rubinstein, che aveva 46 anni, erano legate sul davanti.

Il Rubinstein, chiamato a suo tempo il « ragazzo prodigo » della finanza, era stato condannato ed imprigionato vari anni or sono, per essersi sottratto durante la scorsa guerra al servizio militare.

Largo fronte a Torino contro i provocatori fascisti

Le dichiarazioni del Sindaco - Una protesta firmata dai movimenti giovanili di tutti i partiti

TORINO, 27. - Le rivendicazioni per l'annunciate manifestazione neofascista a Torino, a cui avrebbe dovuto partecipare Pietro Brandimarte, l'uomo che comanda le « squadrette » fasciste nel 1922, hanno suscitato un interesse legittimissimo: innumerevoli sono stati gli ordini del giorno di protesta inviati alle autorità, alla Camera sono state presentate interpellanze da diversi settori, vecchi antifascisti degli anni politici hanno espresso il loro sdegno, chiedendo che la sponda assemblea venisse rigorosamente vietata.

Armas scioglierà i sindacati confindini

CITTA' DEL MESSICO, 27. - Il dittatore guatemalteco, Carlos Castillo Armas, ha annunciato oggi che il suo governo progetta di sciogliere le organizzazioni sindacali dei contadini e porre sotto i loro « padroni » i pochi « agitati » della « classe operaia ».

Un decimo dell'umanità non porta vestiti

GINEVRA, 27. - Nel mondo, un uomo ogni dieci non porta alcun indumento.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Altra prima ha risposto con generiche assicurazioni il sottosegretario agli Interni on. Bisleri. Quest'ultimo ha comunicato all'assemblea che l'autorità di pubblica sicurezza ha diffidato i promotori, in quanto la « celebrazione » è in contrasto con le leggi vigenti. Sempre secondo le affermazioni del sottose-

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotori della manifestazione fascista di Torino sono stati diffidati

La seduta di ieri al Senato si è aperta con lo svolgimento di una interrogazione urgente presentata dai senatori indipendenti Cerabona e Nasi, riguardanti rispettivamente la situazione della cittadina di S. Angelo di Po, in provincia di Novara, e la preannunciata manifestazione fascista a Torino per l'anniversario della fondazione della milizia fascista.

Il sottosegretario Bisleri assicura che i promotor